

Massime per Atto Ricercato: Parere di Precontenzioso n. 126 del 06/06/2014 - rif. PREC 160/13/S

Parere di Precontenzioso n. 126 del 06/06/2014 - rif. PREC 160/13/S d.lgs 163/06 Articoli 113, 2, 75 - Codici 113.1, 2.1, 75.1

Cauzione definitiva. Richiesta rating- Nonostante il rating sia ritenuto un elemento "tranquillizzante" sul livello del patrimonio di un'impresa o di una banca, libero da impegni ed in grado di garantire la correttezza e l'affidabilità e, soprattutto, la solvibilità dello stesso fideiussore, (cfr. AVCP documento di consultazione "Problematiche in ordine all'uso della cauzione provvisoria e definitiva), e pur comprendendosi in teoria le ragioni di una simile richiesta, tuttavia, la richiesta di rating pari o superiore ad un determinato minimo attribuito dalle società di certificazione internazionale e rivolta ai garanti, viola i principi di cui all'articolo 2 del D. Lgs. n. 163/2006, restringendo ingiustificatamente la platea dei concorrenti che operano nel mercato creditizio/finanziario (intermediari, banche, assicurazioni), e limitando, in prospettiva, l'accesso alle gare. Seppure non autorizzata dal Codice degli appalti, ammessa pure, per ipotesi, la legittimità di introdurre vincoli sulla natura e qualità dei fideiussori, il rating non rappresenta un criterio di valutazione attendibile per stabilire la solvibilità dell'azienda. Piuttosto che valutare la qualità delle imprese di assicurazione sulla base del rating, è preferibile ricorrere ad altri indicatori quali l'indice di solvibilità, congiuntamente alla raccolta premi specifica (cfr. AVCP Determinazione n. 2 del 13 marzo 2013).